

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - CREDITI (C)

01 - FONDI DI GARANZIA

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
1002	05/002	SOMME CORRISPOSTE A FAVORE DELLE < GESTIONI SPECIALI > A SEGUITO DELL'OPE- RATIVITA' DELLA GARANZIA STATALE .	405.375.000	0 0
1008	05/007	SOMME CORRISPOSTE A VARI ISTITUTI DI CREDITO A SEGUITO DI OPERATIVITA' DELLA GARANZIA STATALE SUI FINANZIAMENTI CONCESSI DAL SISTEMA BANCARIO ALLE IMPRESE SOTTOPOSTE AD AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA NONCHE' INTERVENTI A FAVORE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' PER CONSENTIRE LA CONTINUAZIONE DELLA LORO ATTIVITA' PRODUTTIVA.	665.818.826.736	37.761.379.176 -19.258.221.268

04 - CREDITI CONCESSI A ENTI PUBBLICI E A ISTITUTI DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
4012	07/006	ISTITUTI DI PREVIDENZA - ANTICIPAZIONE DELLO STATO A FAVORE DEGLI ISTITUTI AMMINISTRATI DAL MINISTERO DEL TESORO PER L'ATTUAZIONE DELLE PROVVIDENZE CONCESSE A FAVORE DEI PENSIONATI.	250.000.000	0 0

05 - CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
5002	08/001	IMPRESE MINERARIE SARDE - ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE RESESI NECESSARIE IN DIPENDENZA DELLO STATO DI GUERRA (ARTICOLO 36 DEL DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 28 DICEMBRE 1944, N.417).	146.698.428	0 0

TABELLA X - MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
5003	02/001	CONCESSIONARI DI LINEE FERROVIARIE. SUSSIDI INTEGRATIVI DI ESERCIZIO DI CARATTERE TEMPORANEO PER LE FERROVIE E LINEE DI NAVIGAZIONE INTER- NA IN CONCESSIONE ALL'INDUSTRIA PRIVATA DA RIMBORSARE ALLO STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 12 APRILE 1946, N.338.	1.245.443.982.993	42.368.728.000 0

TABELLA XVI- MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
5001	01/001	ANTICIPAZIONI EFFETTUATE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEL PAESE MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' IN VALUTA ESTERA	827.351.502	0 0

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - PARTECIPAZIONI (P)

02 - PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI AZIENDE DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
2002	11/002	CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PICCOLA PROPRIETA' CONTADINA - ISTITUITA CON L'ARTICOLO 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 5 MARZO 1948, N.121. APPORTO AL PATRIMONIO DELLA CASSA -	15.500.000.000	0 0

CONTO GENERALE N. 5 - (PASSIVITA' PATRIMONIALI)
PASSIVITA' - RESIDUI PASSIVI PERENTI (R)

TABELLA X - MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
1001	01/000	RESIDUI PASSIVI, RELATIVI ALLE SPESE COR., ELIMINATI DAL BILANCIO PERCHE' PERENTI AGLI EFF. AMMIN.	666.291.866.378	32.897.748.899 -36.482.274.099
2001	02/000	RESIDUI PASS.,RELATIVI A SPESE IN C/CAPITALE,ELIMI NATI DAL BILANCIO PERCHE' PERENTI AGLI EFF.AMMIN.	872.874.820.493	106.702.020.948 -42.670.553.601

Per le partite relative alle Ferrovie in concessione - tra i beni considerati immobili agli effetti inventariali -, alle dotazioni di uffici, ad armamenti, strumenti protettivi ed equipaggiamenti ed ai beni immobili iscritti nei pubblici registri, è stata riscontrata la discordanza tra i dati del conto del bilancio ed i valori iscritti nelle schede patrimoniali.

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI IMMOBILI AGLI EFFETTI INVENTARIALI (L)

TABELLA X - MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
5002	05/000	LINEE FERROVIARIE, FILOV. TRANV. COSTRUITE O IN CORSO DI COSTRUZIONE, LORO POTENZIAMENTO E RICOSTR.	2.314.126.209.236	107.172.560.543 0

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI MOBILI (M)

TABELLA XX - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
1001	03/000	BENI MOBILI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICI, TIPOGRAFIE, LABORATORI, OFFICINE, CENTRI MECCANOG.ECC	6.163.320.461	1.679.417.916 -3.385.090.806

TABELLA XII- MINISTERO DELLA DIFESA

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
5001	08/000	ARMAMENTI, STRUMENTI PROTETTIVI, EQUIPAGGIAMENTI ECC.	54.425.889.869.084	15.966.422.118.321 -10.065.606.133.336

TABELLA VII- MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
6001	06/000	BENI MOBILI ISCRITTI NEI PUBBLICI REGISTRI	1.221.247.487	7.488.000 -119.231.966

Per le partite relative ai beni immobili, il Ministero delle finanze non ha fornito i richiesti elementi circa la consistenza e la destinazione dei beni iscritti negli inventari.

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI IMMOBILI (I)

TABELLA III - MINISTERO DELLE FINANZE

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
1001	03/000	BENI DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.609.905.804.033	199.907.475.736 -22.745.135.979
2001	04/000	BENI SU CUI GRAVANO DIRITTI REALI A FAVORE DI TER- ZI, CENSI, LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE	1.133.533.687	19.664.755 -10.184.335
3001	05/000	DIRITTI REALI COSTITUITI SU BENI DI PROPRIETA' DI COMUNI, PROVINCE, REGIONI E DI TERZI IN GENERE	80.556.901.426	1.465.500.000 -550.936.517
4001	06/000	MINIERE E RELATIVE PERTINENZE	33.464.842.828	1.286.086.639 -1.609.525.921
5001	07/000	BENI ASSEGNATI IN USO GOVERNATIVO, COMPRESA LA DOTAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	14.677.039.613.384	498.100.138.019 -68.500.242.418
6001	08/000	ALTRI BENI NON DISPONIBILI O TEMPORANEAMENTE NON DISPONIBILI	5.076.436.105.971	343.817.442.745 -155.290.290.779

Il Ministero del tesoro ha iscritto variazioni in aumento e in diminuzione di partite relative ai fondi di dotazione, di crediti concessi ad aziende ed enti privati e vari altri enti, di partecipazioni al capitale di aziende di credito e di partecipazione al capitale di altre imprese. La documentazione giustificativa delle predette iscrizioni è pervenuta alla Corte in tempi immediatamente precedenti alla data dell'udienza, tali da non consentire il completamento dell'esame nella regolarità della documentazione stessa..

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - CREDITI (C)

05 - CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
5010	08/005	ENTI ED ISTITUTI DI CREDITO - SOMME ANTICIPATE AI PREDETTI ENTI ED ISTITUTI PER LE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO A FAVORE DELLE IMPRESE (INDIVIDUALI O SOCIALI) INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ARTIGIANE DANNEGGIATE O DISTRUTTE IN SEGUITO A PUBBLICA CALAMITA'.	80.876.110.359	17.999.980.000 -7.305.201.929
5024	08/011	DISPONIBILITA' FINANZIARIE PRESSO L'ENTE NAZIONALE IDROCARBURI - ENI S.P.A., DA CONFIGURARE	517.233.895.247	46.368.352.673 0
5028	08/015	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. - FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARE PER L'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DECRETO LEGISLATIVO N. 358 DEL 1990	77.952.814.376	77.952.777.775 -38.888.856.884

CONTO GENERALE N. 5 - (PASSIVITA' PATRIMONIALI)
PASSIVITA' - DEBITI VARI (E)

02 - VARI - ALTRI ENTI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
2018	06/015	DISCIPLINA ORGANICA INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO L. 19.12.1992 N. 488	7.731.846.083.484	2.769.050.122.400 -466.459.844.256

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - PARTECIPAZIONI (P)

01 - FONDI DI DOTAZIONE

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
1011	10/003	B.N.L. - SEZIONE DI CREDITO CINEMATOGRAFICO E TEATRALE, S.P.A. - PARTECIPAZIONE DELLO STATO AL FONDO RELATIVO ALLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI A PELLICOLE REALIZZATE CON PARTICOLARE FORMULA PRODUTTIVA.	74.130.724.924	33.008.813.274 -91.408.808.546

02 - PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI AZIENDE DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
2025	11/022	ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO - IMI S.P.A. - APPORTO DEL TESORO AL CAPITALE SOCIALE.	33.981.425.000	293.106.542.080 -501.278.802.080
2026	11/023	CREDITO PER LE IMPRESE E LE OPERE PUBBLICHE - CREDIOP S.P.A. - APPORTO DEL TESORO AL CAPITALE SOCIALE.	0	0 -224.733.300.000
2031	11/028	ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO S.P.A. - S. PAOLO S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO AL CAPITALE SOCIALE.	274.065.000.000	274.065.000.000 0

03 - PARTECIPAZIONI AL CAPITALE DI ALTRE IMPRESE

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
3001	12/001	PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DELL'ENTE NAZIONALE IDROCARBURI (E.N.I.). DL 333,1992 CONVERTITO IN L. 359 DELL'8/8/1992, ART. 15, C. 3.-	5.534.205.453.000	7.607.210.135.528 -8.872.210.135.528
3002	12/002	PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (I.R.I.).- DECRETO LEGGE N. 333 DEL 1992, ARTICOLO 15, CONVERTITO IN	6.369.779.156.000	0 0
3005	12/005	ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI - INA - S.P.A. - APPORTO DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE	1.375.288.500.000	0 0

Per le partite del Ministero del tesoro relativi ai crediti concessi a enti pubblici e a istituti di crediti non classificabili e per quelle relative ai beni patrimoniali dei Ministeri della pubblica istruzione e dei lavori pubblici nonché per la partita relativa alle assegnazioni per la gestione del servizio del gioco del lotto dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, le rispettive ragionerie centrali non hanno fornito la documentazione giustificativa delle variazioni apportate nel corso dell'esercizio dalle competenti ragionerie regionali e provinciali.

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - CREDITI (C)

04 - CREDITI CONCESSI A ENTI PUBBLICI E A ISTITUTI DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
4003	07/001	PROVINCIE ESCLUSE QUELLE DELLA LUCANIA - ANNUALITA' VENTENNALI SENZA INTERESSI PER CONTRIBUTI IN DIPENDENZA DEL DECRETO-LEGGE LUOGOTENENZIALE 30 GIUGNO 1918, N. 1019, RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DELLE STRADE COMUNALI DI ALLACCIAMENTO OBBLIGATORIO DI ACCESSO ALLE STAZIONI.	10.328.916	7.000.149 -3.088.198
4004	07/002	PROVINCIE DI GROSSETO, LIVORNO, PISA, SIENA E VITERBO - ANNUALITA' TRENTENNALI SENZA INTERESSI PER CONTRIBUTI NELLE SPESE PER OPERE STRADALI IN DIPENDENZA DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1928, N. 3217.	2.579.400	0 -644.850
4005	07/003	PROVINCIE DI POTENZA, MATERA, CAMPOBASSO, CHIETI, SALERNO, L'AQUILA, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA - ANNUALITA' CINQUANTENNALI PER CONTRIBUTI NELLE SPESE DELLO STATO, AI TERMINI DELLA LEGGE 21 LUGLIO 1911, N. 801.	319.713.390	20.298.291 -26.462.294
4049	07/018	PROVINCIE E COMUNI - CONTRIBUTI PROROGATI MEDIANTE SPECIALI CONVENZIONI APPROVATE CON DECRETI MINISTERIALI REGISTRATI ALLA CORTE DEI CONTI.	796.123.480	437.743.237 -256.583.261
4055	07/020	COMUNI VARI - SOMME ANTICIPATE DALLO STATO, CONCERNENTE GLI INTERVENTI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE INTERESSANTI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 25.000 ABITANTI.	35.060.430.029	6.766.789.595 -6.460.141.596

06 - ALTRI CREDITI NON CLASSIFICABILI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
6005	09/004	ENTI DIVERSI - ANNUALITA' VENTENNALI SENZA INTERESSI PER CONTRIBUTI NELLE SPESE ANTICIPATE DALLO STATO PER OPERE MARITTIME ORDinarie E STRAORDINARIE.	126.198.077.061	13.895.187.275 -13.770.887.861
6009	09/008	PROPRIETARI DI FABBRICATI - QUOTE DI CAPITALE COMPRESE NELLE ANNUALITA' VENTENNALI PER L'AMMORTAMENTO PARZIALE PER LE SPESE PER LA RIPARAZIONE ESEGUITA A CURA DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, DI EDIFICI DI PROPRIETA' PRIVATA DANNEGGIATI DA EVENTI BELlici.	13.549.840	4.304.645 -2.519.607

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI IMMOBILI (I)

TABELLA IX - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
1001	01/000	BENI DISPONIBILI PER LA VENDITA	5.723.796.566	0 0

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI MOBILI (M)

TABELLA VII- MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
1001	03/000	BENI MOBILI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICI, TI- POGRAFIE, LABORATORI, OFFICINE, CENTRI MECCANOG. ECC.	252.071.699.857	49.299.098.465 -45.546.269.881

TABELLA IX - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
1001	03/000	BENI MOBILI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICI, TI- POGRAFIE, LABORATORI, OFFICINE, CENTRI MECCANOG. ECC.	52.590.042.234	5.541.864.211 -7.656.157.507

TABELLA VII- MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
2001	04/000	LIBRI E PUBBLICAZIONI SIA UFFICIALI CHE NON UFFI- CIALI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICIO.	115.372.626.799	8.000.485.562 -8.296.532.590

TABELLA IX - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
2001	04/000	LIBRI E PUBBLICAZIONI SIA UFFICIALI CHE NON UFFI- CIALI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICIO.	1.689.617.822	59.421.762 -31.572.023

TABELLA VII- MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
3001	05/000	MATERIALE SCIENT., DI LABORAT., OGGETTI D'ARTE, METAL- LI PREZ., STRUMENTI MUSICALI, ATTREZZ., TECNICHE ECC.	446.056.574.540	74.229.107.177 -88.788.637.067

TABELLA IX - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
6001	07/000	BENI MOBILI ISCRITTI NEI PUBBLICI REGISTRI	43.522.786.397	738.363.633 -363.349.437

Per alcune partite relative ai crediti concessi a enti pubblici e a istituti di credito, crediti concessi ad aziende ed enti privati e alla trasformazione degli enti pubblici economici in società per azioni, sono in corso accertamenti circa il conferimento in contributo a fondo perduto.

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - CREDITI (C)

04 - CREDITI CONCESSI A ENTI PUBBLICI E A ISTITUTI DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
4040	07/015	IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA S.P.A. CONFERIMENTO DEL TESORO DELLO STATO AL " FONDO SPECIALE "	17.128.346.138	0 0
4041	07/016	IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA S.P.A. - CONFERIMENTO DEL TESORO DELLO STATO AL " FONDO DI RISERVA SPECIALE " COSTI- TUTTO PRESSO LO STESSO ISTITUTO PER LA COPERTURA DEI RISCHI INERENTI ALLE OPERAZIONI DI CREDITO.	26.000.000.000	0 0
4052	07/019	COMUNI VARI - ANNUALITA' TRENTENNALI SENZA INTERESSI DOVUTE DAI COMUNI PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE DAL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE DEGLI ABITATI DANNEGGIATI DALLA GUERRA	218.520.755	6.797.220 -23.934.175

Sulle ragioni della fondatezza di tali iscrizioni sono in corso gli accertamenti da parte della Corte.

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - CREDITI (C)

01 - FONDI DI GARANZIA

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
1001	05/001	PROPRIETARI DI NAVI MERCANTILI E COOPERATIVE MARINARE _ SOMME CORRISPOSTE DALLO STATO IN SEGUITO A GARANZIA CONCESSA SUI FINANZIAMENTI PER IL RECUPERO E LA RIMESSA IN EFFICIENZA DELLE NAVI MERCANTILI SINISTRATE.	16.439.334	0 0
1005	05/005	FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER GLI ONERI DERIVANTI DALLA OPERATIVITA' DELLA GARANZIA STATALE SUI FINANZIAMENTI PER LA COSTRUZIONE DI AUTO- STRADE E DI FERROVIE METROPOLITANE DISPONIBILITA' FINANZIARIE LEGGE 28.3.1968, N. 382 (ARTT. 6 - 9) E LEGGE 29.12.1969, N. 1042 (ART.6) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI.	268.136.310.466	0 0
1006	05/006	FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE AUTOSTRADE E PER LE FERROVIE METROPOLITANE - PAGAMENTI IN SOSTITUZIONE DELL'ANAS DEI DEBITI DELLA EX CONCESSIONARIA SARA.	480.993.024.297	0 0
1009	05/008	FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE AUTOSTRADE E PER LE FERROVIE METROPOLITANE CREDITI PER INTERVENTI NEL PAGAMENTO DELLE RATE DEI MUTUI CONTRATTI E NEL PAGAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI E DELLE CEDOLE EMESSE DALLE SOCIETA' AUTOSTRADALI ART. 3, COMMA6, DELLA LEGGE 24.7.1961 N. 729, COME MODIFICATO DALL'ART. 9 DELLA LEGGE 28.4.1971, N. 287.	1.810.140.484.842	0 0

02 - FONDI DI ROTAZIONE

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
2001	06/001	FONDO PER L'INCREMENTO EDILIZIO - CONCESSIONE DI MUTUI PER LA COSTRUZIONE DI CASE DI ABITAZIONE.	54.966.233.273	513.629.039 0
2009	06/007	FONDI DI ROTAZIONE - COSTITUZIONE DI FONDI DI ROTAZIONE PRESSO L'ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE (I.S.V.E.I.MER.) L'ISTITUTO REGIONALE PER I FINANZIAMENTI DELLE MEDIE E PICCOLE IMPRESE IN SICILIA (I.R.F.I.S.) E IL CREDITO INDUSTRIALE SARDO (C.I.S.) - PER MUTUI ALLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE.	311.872.706.714	18.269.446.258 0
2015	06/013	FONDO ROTATIVO ISTITUITO PRESSO LA SEZIONE SPECIALE PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE, COSTITUITA PRESSO LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE.	442.393.429.474	41.528.898.917 -2.828.752.967
2017	06/015	INSUD - SOMME DA EROGARE AL FONDO DI ROTAZIONE DELL'INSUD. DECRETO LEGISLATIVO DEL 3 APRILE 1993 N. 96 ART. 11	51.222.000.000	7.722.000.000 0

04 - CREDITI CONCESSI A ENTI PUBBLICI E A ISTITUTI DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
4039	07/014	ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE (I.S.V.E.I.MER.) CONFERIMENTO DEL TESORO DELLO STATO AL "FONDO DI RISERVA SPECIALE" COSTI. TUTTO PRESSO LO STESSO ISTITUTO PER LA COPERTURA DEI RISCHI INERENTI ALLE OPERAZIONI DI CREDITO.	55.000.000.000	0 0

05 - CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
5005	08/002	UNI.MAC. S.P.A. VIMODRONE (MILANO) - SOMMA CORRISPONDA AL MEDIOCREDITO REGIONALE LOMBARDO A SEGUITO DI OPERATIVITA' DELLA GARANZIA STATALE.	374.565.008	0 0
5006	08/003	S.P.A. RAMINOSA - MILANO - SOMMA CORRISPONDA ALLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO AD ESTINZIONE DELLA GARANZIA SUSSIDIARIA DELLO STATO, PRESTATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 1 NOVEMBRE 1944 N. 367 CON DECRETO MINISTERIALE N. 339971 DEL 7 MAGGIO 1976.	438.529.658	0 0
5019	08/009	BANCA CIS SPA - CONFERIMENTO DEL TESORO DELLO STATO AL FONDO DI RISERVA PER LA COPERTURA DEI RISCHI INERENTI ALLE OPERAZIONI DI CREDITO	17.000.000.000	0 0
5020	08/010	BANCA CIS SPA - FONDO PER FUTURI AUMENTI DI CAPITALE	43.620.150.803	0 0
5026	08/013	BANCO DI NAPOLI S.P.A. - FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARE PER L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DECRETO LEGISLATIVO N. 358 DEL 1990	0	189.313.888.890 -283.758.333.335
5027	08/014	BANCO DI SICILIA S.P.A. - FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARE PER L'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DECRETO LEGISLATIVO N. 358 DEL 1990	200.300.000.000	133.633.333.335 0

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - PARTECIPAZIONI (P)

02 - PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI AZIENDE DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
2017	11/014	FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - PARTECIPAZIONE DEL TESORO AL PATRIMONIO. DLG N. 356 DEL 1990. -	316.249.870.371	0 0
2018	11/015	FONDAZIONE BANCO DI SICILIA - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL FONDO DI DOTAZIONE DLG20/11/1990, N. 356.	172.000.000.000	0 0
2019	11/016	FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA - PARTECIPAZIONE DEL TESORO AL PATRIMONIO DLG N. 356 DEL 1990	37.710.000.000	0 0
2020	11/017	ISVEIMER S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL " CAPITALE SOCIALE " .	174.922.390.000	0 0
2021	11/018	IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO AL CAPITALE SOCIALE. LEGGE N. 488/92 E DECRETO LEGISLATIVO N. 96/93, ART. 11.	46.800.000.000	0 0
2022	11/019	BANCA CIS SPA - PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE.	131.860.000.000	0 0
2023	11/020	BANCO DI SICILIA S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE.	76.562.000.000	0 0
2024	11/021	BANCO DI NAPOLI S.P.A. - APPORTO DEL TESORO AL CAPITALE SOCIALE. DLG 358 DEL 1990. -	2.283.758.333.000	2.283.758.333.335 -101.569.284.335

03 - PARTECIPAZIONI AL CAPITALE DI ALTRE IMPRESE

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
3003	12/003	SOPPRESSIONE DELL'ENTE PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTO INDUSTRIA MANUFATTURIERA - EFIM. GESTIONE LIQUIDATORIA EX DECRETO-LEGGE N. 487 DEL 1992, CONVERTITO NELLA LEGGE N. 33 DEL 1993.	5.589.128.806.190	1.392.262.731.445 0
3006	12/006	ENTE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. - APPORTO DEL TESORO AL CAPITALE SOCIALE	48.486.892.391.000*	2.934.000.000.000 0
3008	12/008	ENTE CINEMA S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE D.L. 23 APRILE 1993, N. 118.	153.578.807.432	0 0
3009	12/009	ITALTRADE S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE.	20.000.000.000	0 0
3010	12/010	FINAM S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE.	49.635.260.000	0 0
3011	12/011	SICIL. FOR. S.R.L. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE. LEGGE 4/12/93, N. 491 ART. 11.	6.885.000.000	0 0
3012	12/012	LU.CA.FOR. S.R.L. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE. LEGGE 4/12/93, N. 491 ART. 11.	1.000.000.000	0 0
3013	12/013	CAL.FOR. S.R.L. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE. LEGGE 4/12/93, N. 491 ART. 11.	4.000.000.000	0 0
3014	12/014	LAM.FOR. S.R.L. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE. LEGGE 4/12/93, N. 491 ART. 11.	100.000.000	0 0
3015	12/015	INSUD - NUOVE INIZIATIVE PER IL SUD S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE	365.211.400.000	0 0
3016	12/016	FIME S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE	161.550.000.000	0 0

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

3017	12/017	SARFOR S.P.A. - PARTECIPAZIONE DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE. LEGGE 4/12/93, N. 41 ART. 11.	0	0
				-4.900.000.000
3034	12/032	SOCIETA' IMMOBILIARE NUOVE TERME DI CASTELLAMARE DI STABIA SPA - PARTECIPAZIONE DEL TESORO AL CAPITALE SOCIALE -	300.000.000	0
				0

05 - ALTRE PARTECIPAZIONI NON CLASSIFICABILI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
5001	14/001	SOCIETA' CONCESSIONARIE DELLE FERROVIE SECONDARIE NELLE NUOVE PROVINCE - PARTECIPAZIONE AZIONARIE E VARIE DEL TESORO -	60.752.444	0
				0
5002	14/002	SOCIETA' ANONIMA "LINEE AREE TRASCONTINENTALI ITALIANE" (LATI) - AZIONI.	7.717.100	0
				-19.695.948

Alcuni residui attivi vengono esclusi dal giudizio di regolarità sul conto del bilancio, tale esclusione si riflette anche con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi inclusi nel conto del patrimonio.

Le partite relative ai crediti ed ai debiti di tesoreria si presentano come elenchi riassuntivi generali di movimenti finanziari e non dimostrano i punti di concordanza con le relative poste di bilancio. Sono state riscontrate disconformanze rispetto ai dati esposti nel conto riassuntivo del tesoro al 31 dicembre 1996.

Nell'ambito dei debiti di tesoreria per le partite relative alla gestione autonoma dell'INPDAP, ai vaglia del tesoro e alle contabilità speciali.

CONTO GENERALE N. 1 - (ATTIVITA' FINANZIARIE)
ATTIVITA' - (A)

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
1001	01/000	RESIDUI ATTIVI PER DANARO PRESSO GLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE	36.877.895.968.367	27.767.902.237.604
				-23.533.094.243.298

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
2001	02/000	RESIDUI ATTIVI PER SOMME DA RISCOUTERE	104.135.938.903.146	33.511.214.635.427
				-10.356.888.092.530

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

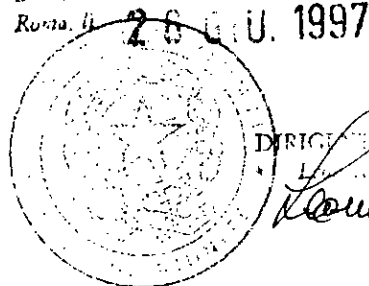
PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
4001	04/000	CONTO DI CASSA	441.445.986.306	9.604.652.612.261.092
				9.604.456.431.741.044

CONTO GENERALE N. 4 - (PASSIVITA' FINANZIARIE)
PASSIVITA' - (N)

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE	CODICE PROGR.	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1996	VARIAZIONI
2001	02/000	DEBITI DI TESORERIA	1.178.655.136.793.674	4.220.444.763.625.420 4.001.455.924.691.158
	2002/2	INPDAP - GEST. AUT. D - RIMBORSI	5.804.088.716.613	19.101.188.158.534 -17.453.959.720.339
	2003 2003/1	INCASSI DA REGOLARE VAGLIA DEL TESORO	7.217.498.161.623	399.930.116.641.237 -397.565.608.214.616
	2004 2004/1	ALTRE GESTIONI CONTABILITA' SPECIALI	159.459.736.719.526	834.064.637.431.636 -820.294.582.257.361

PRODOTTO E STAMPATO IN ITALIA
DA LA GAZZETTA UFFICIALE DELLO STATO ITALIANO
Roma, li 26 GIU. 1997



DIREZIONE

Leonardo Cecina

Premessa

1. La Corte dei conti è pienamente impegnata nel difficile percorso di attuazione della riforma del '94, sia sul versante della costruzione - per la prima volta nel nostro Paese - delle metodologie, dei criteri, delle procedure, degli esiti di un controllo esterno sulla gestione finanziaria e sull'attività amministrativa dei pubblici poteri, sia sul versante del rafforzamento, della estensione e della equilibrata modulazione dell'azione pubblica e della giurisdizione di responsabilità contabile, ora articolata sulla nuova base delle Sezioni giurisdizionali regionali.

Questo impegno concreto non esclude, ma è accompagnato, da una riflessione che l'istituzione compie sul proprio ruolo nel contesto dettato dall'opera costituente avviata dal Parlamento sull'intera parte II della Costituzione; questa riflessione è accettata con spirito aperto all'innovazione; ma in un consapevole legame con la tradizione e con l'eredità morale e professionale propria di un Istituto, come la Corte, la cui vicenda coincide con quella dello Stato unitario da più di un secolo.

2. Il completamento del disegno della riforma amministrativa affidato alle leggi del 1997, impone una accelerazione, un nuovo decollo dell'opera della Corte per costruire il controllo sulla gestione.

In questa direzione si muove l'esperienza del controllo, su scala globale, della finanza pubblica, che parte dal rendiconto generale dello Stato e si esprime nella valutazione dei risultati della gestione in termini di "politiche pubbliche". Nello stesso senso si orienta la costruzione dei programmi di controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche statali, volta a identificare i fenomeni gestionali, organizzativi, contrattuali da analizzare con le tecniche della economia dell'amministrazione per la misurazione e valutazione dell'efficienza ed economicità. Lo stesso impegno è condiviso dall'opera intrapresa dalla Corte in materia di enti locali, caratterizzata dal passaggio da tecniche di analisi contabile e finanziaria alla utilizzazione di strumenti di analisi economica. Nello stesso senso si muove - forte di una tradizione che risale all'originaria disciplina dettata sin dal 1958 - la programmazione dell'attività di controllo sugli enti pubblici.

Fra le novità di maggior rilievo introdotte dalla riforma del '94 è certamente la attribuzione alla Corte del compito di riferire, ai Consigli regionali ed al Parlamento, sulla gestione delle Regioni ad autonomia ordinaria, completando, così, il disegno offerto dalle norme di attuazione degli Statuti delle Regioni e province ad autonomia speciale, che già individuano nella Corte l'organo di controllo esterno, con esito referente.

Le caratteristiche fondamentali e i limiti di questa nuova area del controllo sono chiaramente segnati dalla Sentenza n. 29/95 della Corte costituzionale.

La consapevolezza dell'importanza cruciale di queste attribuzioni è testimoniata dalla recentissima decisione delle Sezioni riunite in sede deliberante che, avvalendosi della nuova e più ampia autonomia regolamentare ad esse attribuita dalla legge n. 20 del '94, hanno istituito Collegi regionali di controllo per l'esercizio della funzione di controllo con esito referente sulle gestioni regionali.

Una frontiera di grande rilievo, nel quadro della disciplina del controllo sulla gestione, è costituita dalla collaborazione della Corte italiana con la Corte dei conti dell'Unione Europea, la cui collocazione all'interno delle istituzioni comunitarie è rafforzata dal Trattato per l'Unione Europea e la cui esperienza, da tempo ispirata ai principi del controllo di gestione, costituisce un

patrimonio di straordinaria importanza. Si colloca in contiguità con questa funzione la nuova competenza, sottolineata dalla disciplina della riforma del '94, del controllo affidato alla Corte dei conti in materia di utilizzazione dei fondi strutturali della Comunità Europea (che include, accanto al controllo sulla gestione la verifica, in sede preventiva, della legittimità dei provvedimenti del Governo in materia di riparto e assegnazione dei fondi comunitari). Per esercitare le funzioni di controllo sulla gestione nelle materie di rilievo comunitario la Corte, ancora nella sede di esercizio di autonomia regolamentare, ha provveduto alla istituzione di una nuova apposita Sezione.

3. L'opera della Corte sulla difficile strada della costruzione del controllo sulla gestione è, tuttavia, ancora lontana dal potersi considerare conclusa. La necessità di un impulso straordinario, rivolto verso questo essenziale obiettivo, nasce dalla profondità della trasformazione culturale, organizzativa e strumentale (in termini di tecniche di analisi, di formazione professionale, di impiego di tecnologie informatiche) necessaria per procedere rapidamente sulla nuova strada; percorso tanto più ineludibile dal momento che l'intero ordinamento amministrativo e contabile è sospinto dal ciclo delle leggi di riforma del '97, verso la adozione di metodi di programmazione *ex ante* e di controllo *ex post*, fondati sulla misurazione e valutazione dell'agire amministrativo e della gestione finanziaria pubblica.

Nella direzione delle innovazioni, rese necessarie da questa impostazione sono indispensabili un'ulteriore e più ampia utilizzazione del potere regolamentare della Corte e un più unitario e penetrante sforzo per la costruzione delle metodologie, dei criteri, delle tecniche di analisi del controllo sulla gestione. Questo sforzo è davvero "straordinario" se si riflette sull'arretratezza del punto di partenza offerto dall'esperienza amministrativa italiana, povera di un adeguato retroterra culturale e della disponibilità di energie adeguate per la adozione di metodi di programmazione, di definizione delle politiche pubbliche e di controllo sui risultati.

Sarà necessario adottare moduli organizzativi nuovi per il controllo sulla gestione, fondati sull'opera di collegi specializzati per materia e sulla creazione di nuclei di valutazione e ispettivi posti al loro servizio; con il superamento dei modelli attuali, costruiti sulla diversa esperienza dell'esame della legittimità di singoli atti e della regolarità contabile delle gestioni.

Ed è indispensabile un lavoro di coordinamento volto al fornire all'esercizio di tutte le sedi della Corte impegnate per il controllo sulla gestione un patrimonio comune di metodologie e di strumenti di analisi.

In questa direzione deve essere collocata la già deliberata istituzione di un "Seminario permanente sui controlli" presso la Corte dei conti, con il compito di promuovere, con riferimento a tutte le amministrazioni pubbliche, iniziative di formazione e di studio in materia di controllo di gestione.

4. La nuova disciplina della responsabilità amministrativa, che nasce dalla istituzione delle Sezioni giurisdizionali regionali e dalle regole poste dalla legge n. 639 del '96, asseconda e recepisce un'evoluzione giurisprudenziale radicata nell'esperienza della Corte. La giurisprudenza contabile (ben oltre ad una accademica contrapposizione tra natura patrimoniale-risarcitoria ovvero natura sanzionatoria) è venuta edificando una costruzione concettuale della responsabilità amministrativa come istituto tipico dell'area pubblica, strutturato sulle regole dell'agire amministrativo, che ha trovato, da ultimo, nella disciplina legislativa del 1996, una piena conferma di carattere positivo.

I principi introdotti dalla legge - della personalizzazione della responsabilità (con l'esclusione del principio di solidarietà), della limitazione del sindacato di merito delle scelte discrezionali, della doverosità della valutazione dei vantaggi conseguiti dall'amministrazione - non sono altro che la positiva soluzione normativa di contraddizioni e difficoltà con le quali la giurisprudenza contabile si era dovuta confrontare, alcune volte anticipando le soluzioni

normative, tal'altra cedendo ad una tendenza espansiva a sua volta portatrice di incertezza e confusione.

La nuova disciplina appare costruita sul modello nuovo e moderno di amministrazione (oggi definito dalle riforme del '97), nel quale assumono rilievo, accanto alla conservazione della consistenza patrimoniale ed alla migliore utilizzazione delle risorse disponibili, le finalità della tutela degli interessi di carattere generale pertinenti all'intera comunità e della realizzazione del massimo di utilità dei cittadini, la necessità di proprie regole di azione diverse da quelle che disciplinano i comuni rapporti interprivati in termini di risarcimento del danno, il rispetto della legalità, ma anche della snellezza, della efficienza, efficacia e tempestività, l'esigenza di un maggiore equilibrio tra principio di autonomia e principio di garanzia.

5. La nuova delimitazione dei presupposti e della struttura della responsabilità amministrativa contribuisce ad introdurre un elemento ulteriore di chiarezza nel complesso rapporto tra funzione di controllo e funzione giurisdizionale.

Tale problema, reso attuale dalla riforma dei controlli del 1994, va affrontato tenendo ben chiara la esclusione della instaurazione di un rapporto di automatica consequenzialità tra esito del controllo sulla gestione ed avvio dell'azione di responsabilità; che non deve intendersi come la naturale fase riparatoria delle irregolarità riscontrate, con effetto di vanificare la funzione strutturalmente collaborativa di tale forma di controllo.

Molte le ragioni che inducono ad una diversa configurazione del rapporto tra le due funzioni.

La prima è quella lucidamente chiarita dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 29/95 che ha ben precisato come la diretta assunzione a fondamento dell'azione di responsabilità degli accertamenti effettuati in sede di verifica sui risultati della gestione sarebbe in contrasto con la tutela dei diritti di difesa, in quanto detti accertamenti mancano dei requisiti di garanzia propri del processo.

Una seconda ragione è che un rapporto di consequenzialità immediata e diretta tra esito del controllo sulla gestione ed avvio delle iniziative del procuratore regionale della Corte dei conti non è in tesi compatibile con la diversità tra il tipo di accertamento effettuato in sede di controllo sulla gestione, che riguarda ordinariamente comparti e strutture amministrative nel loro complesso, e l'oggetto dell'azione di responsabilità amministrativa che è ontologicamente il comportamento di singoli soggetti.

Una terza ragione è che i parametri di valutazione dei risultati dell'attività amministrativa non presentano carattere di rigorosa legalità e che pertanto un esito negativo di tale tipo di valutazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità può assurgere a presupposto dell'azione di responsabilità solo quando, in concreto, la valutazione negativa deriva da comportamenti che presentino i caratteri specifici di antigiuridicità della responsabilità amministrativa.

Ed in questa ottica presenta particolare rilievo proprio la nuova disciplina della responsabilità amministrativa che realizzando con chiarezza la finalità di restringere ai casi particolarmente gravi la possibilità di perseguimento giudiziale della responsabilità amministrativa, viene per ciò stesso ad escludere che possa configurarsi una sorta di consequenzialità automatica e necessaria tra accertamento del mancato conseguimento dei risultati ed avvio dell'azione di responsabilità.

6. Consapevole della propria esperienza secolare e impegnata nel processo innovativo imperniato sulla "grande riforma" delle leggi n. 19 e 20 del '94, la Corte si pone senza riserve dinanzi al ripensamento del proprio ruolo nel quadro della riforma della parte seconda della Costituzione repubblicana.

La collaborazione con il Parlamento - che ha trovato testimonianza nella audizione del Presidente della Corte e del Procuratore generale - si muove entro i confini di una riflessione del tutto rispettosa delle potestà sovrane proprie del Parlamento. Entro questi limiti si svolgono considerazioni costruttive poste come contributo al lavoro costituente.

La garanzia costituzionale posta a base dell'esercizio del controllo esterno sulla gestione deve includere (per potersi configurare come strumento essenziale a tutela dell'ordinamento) fra i parametri base del controllo assieme a quelli dell'economicità e dell'efficienza:

- quello della "legalità", intesa come verifica della conformità a legge dell'attività amministrativa e della gestione finanziaria considerate unitariamente;

- quello dell'efficacia, intesa come misurazione e valutazione della coerenza fra obiettivi e risultati, in primo luogo in termini di servizi offerti ai cittadini dalle pubbliche amministrazioni.

La garanzia di indipendenza dell'esercizio del controllo non può essere attenuata rispetto al modello offerto dal carattere magistratuale dell'esercizio di questa funzione, nella stessa misura assicurata all'ordine giudiziario.

A chiusura del sistema deve essere previsto, in Costituzione, che la Corte dei conti, in sede di controllo sulla gestione, può sollevare, in via incidentale, questione di legittimità costituzionale delle leggi in violazione delle norme costituzionali in materia di equilibrio della finanza pubblica e di copertura finanziaria.

La funzione collaborativa del controllo sulla gestione e l'indipendenza della magistratura di controllo consentono di configurare il controllo esterno della Corte come riferito sia alle amministrazioni centrali sia al sistema delle autonomie, anche nello schema di Stato federale prefigurato dalla Commissione bicamerale.

Il disegno costituente viene configurando un "federalismo fiscale" fondato sulla piena autonomia tributaria e gestionale delle regioni e dei comuni; ma completato dal principio del "coordinamento della finanza pubblica", legato alle norme dell'Unione europea in materia di coesione, di solidarietà, di sussidiarietà, di unità del mercato e di tutela della concorrenza, di limite ai "disavanzi eccessivi".

All'interno di questo disegno si colloca la funzione di garanzia della Corte dei conti, secondo i principi posti con chiarezza dalla sentenza n. 29 del 1995 della Corte costituzionale.

E' posta in discussione - nei testi base adottati dalla Commissione bicamerale - la intestazione ad un unico organo di natura magistratuale sia delle funzioni di controllo, sia della funzione giurisdizionale nella materia della responsabilità amministrativa.

Si vengono, tuttavia, delineando due punti fermi:

- la garanzia degli equilibri della finanza pubblica e della correttezza della gestione delle pubbliche risorse non può non prevedere (proprio all'interno di un disegno complessivo fondato sul sistema delle autonomie e sulla distinzione fra momento della politica e momento della gestione amministrativa), accanto ad un sistema di controllo successivo sulla gestione, un sistema di perseguimento dei comportamenti dei soggetti inseriti nell'apparato amministrativo dai quali derivino conseguenze dannose;

- tale sistema di garanzia sui comportamenti individuali deve fondarsi sulla iniziativa processuale affidata ad un organo pubblico di azione e non alle stesse amministrazioni.

Nessuna delle proposte di modifica costituzionale prevede la soppressione "tout court" dell'istituto della responsabilità amministrativa né dell'esercizio della stessa da parte del pubblico ministero.

Il vero nodo rimane allora quello della cointestazione delle due funzioni ad un unico organo, che è poi, a seconda dei punti di vista, la peculiarità o l'anomalia del modello italiano.

La considerazione conclusiva, che discende dalle linee di evoluzione della giurisprudenza, e dalla legislazione, è che ci si trovi di fronte ad una materia che non rispondendo ad una funzione di mera riparazione del danno, ma di tutela sul piano dei comportamenti individuali del corretto